



Comunicato Stampa

Il Carnevale Storico di Santhia', il piu' antico del Piemonte e d'Italia, fra tradizione millenaria e novita' per l'edizione 2025

Appuntamento il 2, 3 e 4 marzo a Santhia', con premi speciali a Saverino Sateriale e Beppe Braida. E ad aprire le sfilate di domenica Miss Italia, Ofelia Passaponti

Santhia', 16 febbraio 2025 – Il **Carnevale Storico di Santhia'** anche quest'anno riprende, una **tradizione** secolare documentata almeno dall'XI secolo, "la Tradissiu" in Piemontese, governata da una precisa allegoria, ma allo stesso tempo non manca di attualizzarsi proponendo uno spettacolo ricco di **nuove originalita'** volte a proiettare la manifestazione nel futuro.

Iniziato il 6 gennaio, il periodo Carnevalesco e' gia' stato caratterizzato da numerosi appuntamenti ma la kermesse raggiungera' il suo apogeo con i corsi mascherati in programma **domenica 2, lunedì' 3 e martedì' 4 marzo**, e con la **Colossale Fagiuolata del lunedì**.

Intanto il **27 febbraio** un primo vero e proprio assaggio: la sera del Giovedì grasso, il **Giobia Gras** al suono dei Pifferi e Tamburi del Carnevale Storico e delle due bande cittadine, lungo Corso Nuova Italia in pieno centro storico ci sara' un **percorso enogastronomico**, di crescente successo, con ventisei stand che offriranno cibi e bevande per tutti, e poi serata in musica al PalaCarvè.

Sabato 1 marzo invece avra' luogo il **Cerimoniale Carnevalesco e Consegna delle chiavi della Città**, che prevede l'insediamento delle tradizionali maschere popolari **Majutin dal Pampardù** e **Stevulin 'd la Plissera**, nel momento in cui ricevono dal Sindaco le chiavi della Città ed effettuano il "Proclama al Popolo". A seguire il tradizionale Ricevimento Popolare: le Maschere, dopo un giro lungo le vie cittadine, accompagnati dai musicisti, dalle due **Mascherine Doaa Sadki** e **Rebecca Massa**, dallo Stato Maggiore Napoleonico e dalla Direzione si sposteranno al Palacarvè per il

Veglione in maschera, e qui un'altra sorpresa del programma 2025: a salire sul palco **Saverino Sateriale**, il muratore toscano di Casciavola che, nella finalissima de La Corrida con Amadeus, si è aggiudicato il primo premio grazie all'ironico e travolgente "Ballo del MuratoRino". Severino Sateriale si ripresenterà per la sfilata del giorno dopo per intrattenere nuovamente il pubblico. Per lui il Direttore Artistico Paolo Bonanni ha pensato ad un riconoscimento speciale: un **Premio Simpatia e Originalità** che gli sarà consegnato domenica 2 marzo alle ore 12.00 in prelude all'inaugurazione della prima grande sfilata. A fargli compagnia **Beppe Braida**, cabarettista torinese dalla satira pungente eletto vincitore del **Premio Stevu-Majot 2025**, incoronato in questo frangente.

Domenica 2 marzo sarà una giornata densa di eventi: in mattinata la **Santa Messa speciale delle maschere**, e l'arrivo dell'antica statua del **Gianduja** che verrà issato sul suo trono al centro della piazza Maggiore e lì resterà per i tre giorni di festeggiamenti. Ma sarà il pomeriggio a riservare le più ghiotte novità: ad aprire la **prima sfilata** delle 14.30 la stupenda **Miss Italia 2025, Ofelia Passaponti**, che dichiara: "Sono onorata di essere stata invitata a partecipare al Carnevale Storico di Santhià, il più antico del Piemonte. Sono felice di portare il mio titolo di Miss Italia tra persone gentili e organizzatori di grande competenza ed esperienza. Sono sinceramente molto grata a tutti. Questo evento straordinario è una celebrazione autentica delle nostre tradizioni, un ponte tra passato e presente che unisce generazioni attraverso cultura, storia e passione.

Il 2 marzo avrò il privilegio di vivere da vicino la magia di questa manifestazione unica, immergendomi nell'atmosfera di festa, tra costumi spettacolari, colori vibranti e l'energia travolgente di una comunità che custodisce con orgoglio il proprio patrimonio culturale.

Essere Miss Italia significa essere testimone e rappresentare la bellezza della nostra storia e delle nostre tradizioni, e il Carnevale di Santhià è un perfetto esempio di come il passato possa continuare a emozionare e coinvolgere. Non vedo l'ora di condividere con voi questa esperienza e di celebrare insieme una giornata preziosa della nostra identità italiana!"

Oltre ad ammirare la più bella d'Italia, questa sarà l'occasione per apprezzare la **creatività, arte ed originalità** di maschere a piedi, carri allegorici, bande e gruppi storici, che sfileranno insieme allo Stato Maggiore, in divisa napoleonica, in ricordo del passaggio da Santhià di Napoleone in occasione della Battaglia di Marengo, ed al notissimo corpo dei Pifferi e Tamburi. Poi alle ore 22.30, **grande spettacolo pirotecnico**, seguito dall'appuntamento danzante al PalaCarvè.

Lunedì 3 marzo, la **Colossale Fagiulata** lo spettacolo simbolo della tradizione carnevalesca santhiatese: alla "sveglia" di Pifferi e Tamburi nella piazza del mercato, ribattezzata per l'occasione piazza Tere Berri, fin dall'alba vengono accesi i fuochi di

150 grandi caldaie di rame. Per la preparazione della Fagiolata servono, oltre a 20 quintali di fagioli, 10 quintali di salami e di pane, 1,5 quintali di lardo tritato, 1,5 quintali di cipolle fresche tritate, 750 foglie di alloro, 80 kg di sale grosso, il tutto innaffiato da ottimo vino. Una tradizione la cui ricetta è stata depositata con atto notarile per preservarne la storicità. Dopo la benedizione del Parroco, attorno alle tavole migliaia di commensali attendono mezzogiorno in punto quando gli attendenti e il comandante di piazza, al segno di un doppio sparo di fucile, iniziano la distribuzione alla popolazione del pane e del salame. Ha inizio la "Fagiolata" vera e propria, **la più grande d'Italia**. A questo punto, i 300 camerieri, sotto la guida dei "capi-palina", distribuiscono **20.000 razioni** di fagioli, che spariscono totalmente in meno di mezz'ora!

Nel pomeriggio, momento dedicato ai più piccoli col **Gran Ballo dei Bambini** alle 16.00 presso il PalaCarve', festa mascherata a base di musica e giochi, e con la distribuzione di classici dolci carnevaleschi.

Grande atmosfera la sera, quando, a partire dalle 20.45, inizierà la suggestiva **seconda sfilata notturna** di carri e maschere, sapientemente illuminati, al termine della quale ci sarà un veglione carnevalesco in maschera.

Occasione giocosa per la popolazione **martedì 4 marzo** mattina, per gli **antichissimi "Giochi di Gianduja"** nelle vie del centro, che rimandano alle tradizioni popolari medievali: la corsa nei sacchi, la rottura delle pignatte piene di farina o coriandoli, il tiro alla fune, il recupero della mela nella tinozza e tanti altri. A queste sfide sono contrapposte le compagnie carnevalesche, la banda cittadina e il corpo dei Pifferi e Tamburi.

Terzo Corso Mascherato alle ore 14.30: oltre al ritorno delle compagnie carnevalesche della prima sfilata, una grande novità di quest'anno sarà **un carro completamente costruito da ragazzi affetti da disabilità dell'associazione Cuori Blu**, insieme ed una maschera a piedi degli stessi ragazzi. Dichiarò Alessandro Caprioglio, membro del Direttivo del Carnevale: "La manifestazione si è voluta arricchire di ospiti davvero speciali: siamo entusiasti di far sfilare il loro carro allegorico intitolato "I Viaggi di Ettore", che rappresenta un universo fantastico dove Ettore atterra per portare un messaggio di inclusione e solidarietà. Il Carnevale Storico di Santhia' ha come fondamento la condivisione e siamo da sempre convinti che il ritrovarsi in allegria fa' bene, ai cuori e alle anime specialmente. L'inclusione è certamente un valore che vogliamo continuare a propugnare in tutte le sue forme, ed avere il progetto di Cuori Blu offre l'opportunità di dimostrare che il Carnevale non solo fa bene, ma fa' del bene."

Al termine della sfilata avverrà la **proclamazione dei vincitori** delle varie categorie e la successiva premiazione.

La sera del **Martedì Grasso** il Carnevale si chiude con il **"Rogo del Babàciu"**, un pupazzo che viene appeso su una pira e pubblicamente bruciato in piazza Maggiore.

Questo e' l'evento che segna la fine del Carvè, fra il suono delle campane a lutto e le note di una marcia funebre, che si tramuta dopo poche note in una "monferrina" sfrenata, un ballo che dà spazio all'allegria il giorno prima del Mercoledì delle Ceneri, inizio del periodo quaresimale.

Contatti:

Cristina Loggia - Direttore delle Comunicazioni del Carnevale Storico di Santhia'

Cristina Loggia Communications, Public Relations and Sponsorship - United Kingdom

email: cristina.loggia@italbrit.com

cell. +44 (0)7941 323561

Nota per gli editori

Il Carnevale Storico di Santhià

Con i suoi quasi mille anni di storia, il Carnevale Storico di Santhià, in provincia di Vercelli, è il più antico del Piemonte e uno tra quelli documentati da maggior tempo in Italia. Riferimenti in note custodite presso l'archivio comunale di Santhia' attestano l'esistenza già dai primi anni del Trecento a Santhià di una "Abadia", ovvero un'associazione giovanile laica che si occupava di organizzare da tempo memorabile balli e festeggiamenti in occasione del Carnevale. Un documento del 1893 contiene un preciso ed univoco riferimento ad usi e consuetudini connesse con i festeggiamenti del Carnevale, depositato presso il Palazzo del Capitano, sede della Pro Loco di Santhia', in Via De Rege Como 7, testimonia come quell'anno ricorresse l'ottavo centenario dell'Antica Società Fagiulesca, che risalirebbe dunque al 1093. Vero fiore all'occhiello del patrimonio storico-sociologico della regione Piemonte, ogni anno il Carnevale Storico di Santhià si rinnova in una grande e festosa manifestazione di creatività e musica a coinvolgere tutta la cittadinanza ed i numerosissimi visitatori da tutta Italia, attirati da una ventina di compagnie carnevalesche con oltre duemila figuranti in maschera e alcuni gruppi musicali. <https://www.prolocosanthia.it/il-carnevale-storico/>